



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN
GIURISPRUDENZA A CICLO UNICO
(CLASSE LMG/01)**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE – SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

Via delle Pandette, 32 - 50127 – Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2006/2007

Composizione del Gruppo di AutoValutazione

Composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e recapiti			
ruolo nel GAV	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Paolo Cappellini	Docente del CdS	paolo.cappellini@unifi.it
Membro	Riccardo Del Punta	Presidente del CdS Responsabile del riesame	riccardo.delpunta@unifi.it
Membro	Wladimiro Gasparri	Docente Responsabile QA del CdS	wladimiro.gasparri@unifi.it
Membro	Sergio Paparo	Rappresentante del mondo del lavoro e delle professioni	s.paparo@studiopdo.eu
Membro	Leonardo Bianchi	Ricercatore docente del CdS	leonardo.bianchi@unifi.it
Membro	Massimiliano Gregorio	Ricercatore Docente del CdS	massimiliano.gregorio@unifi.it
Tec. Am	Eleonora Biagiotti		eleonora.biagiotti@unifi.it
Studente	Silvia Squarciotta	Rappresentante	silvia.squarciotta@stud.unifi.it
Studente	Claudio Chiesa	Rappresentante	claudio.chiesa@stud.unifi.it
Studente	KOFFI Luigi Edouard N'Guessan	Rappresentante	koffi.nguessan@stud.unifi.it
Studente	Olimpia Barchitta	Rappresentante	olimpia.barchitta@stud.unifi.it

Rapporto di Riesame annuale 2014

- Redatto in conformità al Modello ANVUR-AVA Rev. Ottobre 2013
- Predisposto da : Gruppo di Autovalutazione
- Approvato da: per le parti di competenza dal Consiglio di Corso di Studio o dal Comitato per la Didattica
- Revisione del: 23.1.2014



Struttura del Modello

Il Rapporto di Riesame (doc. ANVUR-AVA rev. 10/2013) è composto dalle Sezioni:

A1 - INGRESSO, PERCORSO, USCITA DAL CDS

A2 – ESPERIENZA DELLO STUDENTE

A3 – ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

Ciascuna costituita da:

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

PARTE GENERALE

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame/autovalutazione, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

L'attività di Riesame è stata svolta dal Gruppo di Autovalutazione. In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Valutazione della Didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>) per informazioni relative alla *Scheda A2*
- Relazione annuale del 17.12.2013 della Commissione Paritetica di Scuola (soprattutto con riferimento agli esiti delle azioni correttive previste nel Rapporto redatto nell'anno precedente)
- Uffici relativi ai servizi di contesto per informazioni relative alla *Scheda A2* (eventuale)
- Componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo (eventuale)
- Datawarehouse

- Di utile approfondimento anche la Relazione 2013 del Nucleo di Valutazione (http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/Relazione_Annuale_Nucleo_Valutazione_2013.pdf) e le informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

Il Gruppo di Autovalutazione si è riunito, anche telematicamente, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame:

- **21.1.2014**
- **22.1.2014**

Il presente Rapporto di Riesame è **stato discusso nel Consiglio del Corso di Studio del 23.1.2014**



Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio (max. 1500 caratteri)

(Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia - si può inserire, inoltre, il collegamento ipertestuale al verbale della seduta del consiglio)

Estratto del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico del 23.1.2014.

Il Presidente illustra i principali aspetti del Rapporto di Riesame, con riferimento alla tre sezioni del medesimo: ingresso, percorso, uscita dal CdS; esperienza dello studente; accompagnamento al mondo del lavoro. Con riferimento ai dati di ingresso, percorso e uscita dal CdS, l'esposizione è integrata dal Presidente della Scuola prof. Cappellini. Per ciascuna delle tre sezioni il prof. Del Punta si sofferma poi, in particolare, sui dati essenziali della situazione e sulle azioni correttive proposte.

La medesima illustrazione è fatta dalla prof.ssa Gambineri per quanto concerne il Rapporto di Riesame relativo al Corso di laurea italo-francese.

Segue la discussione, con diversi interventi (prof. Papa, prof. Fioravanti, prof.ssa Grisolia) relativi ai diversi aspetti toccati. La rappresentante degli studenti Squarciotta esprime opinione positiva sull'esperienza della Commissione istruttoria per la didattica ed auspica che in tale sede il confronto sulle criticità della didattica possa essere portato a termine.

Il Consiglio procede quindi ad approvare i Rapporti di Riesame.

A1 L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

A1. a)

(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1 AVA 2013: Potere attrattivo del CdS – “Il CdS intende effettuare un approfondimento sulle modalità specifiche dell'attività di orientamento in ingresso con riferimento alle conoscenze preliminari possedute, dato che nella maggior parte degli istituti di provenienza non vi sono insegnamenti di materie giuridiche. In tale ambito si intende dedicare attenzione ai contenuti del test di autovalutazione e alla predisposizione di attività introduttive allo studio del diritto”.

Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il Corso di Laurea di concerto con la Scuola di Giurisprudenza ha già intrapreso alcune azioni volte al potenziamento delle attività di orientamento. Infatti:

a) Il CdS si sta avvalendo dello specifico gruppo di supporto alle attività di Orientamento in ingresso, costituito presso la Scuola, e formato da personale docente e tecnico amministrativo, che si riunisce periodicamente per valutare l'efficacia delle iniziative intraprese e programmare quelle successive (come risulta dalla riunione del gruppo di supporto del 9.10.2013), al fine di individuare altresì



ulteriori modalità di orientamento in ingresso connesse al problema della non specificità delle conoscenze preliminari possedute da una buona parte degli studenti interessati e poi intenzionati ad immatricolarsi. Questa ulteriore attività è ancora allo stato istruttorio e quindi non ha, fatto salvo quanto sotto indicato sub b) e c), ancora dato luogo a conseguenze valutabili.

b) Tuttavia, in tale prospettiva, il CdS usufruisce, per la parte di competenza, dell'organizzazione annuale, da parte della Scuola e prima dell'inizio del primo semestre, di 2 lezioni di presentazione complessiva dell'offerta formativa rivolte anche agli studenti che non hanno ancora maturato la loro scelta definitiva di iscrizione o stiano partecipando ai test di ingresso, affidate a due docenti scelti a rotazione con riferimento ai settori disciplinari impartiti nei corsi di laurea, al fine di offrire in modo sintetico un primo quadro di ciò che significa lo studio del diritto, in considerazione della circostanza che molti, e forse la maggioranza, dei potenziali iscrivendi non hanno avuto modo di conoscere la materia giuridica nei percorsi di studio sin qui seguiti.

c) Il CdS usufruisce inoltre, sempre in questa prospettiva, di una nuova iniziativa che prevede l'organizzazione annuale, da parte della Scuola, all'inizio di ogni semestre, di incontri introduttivi tenuti da docenti della Scuola medesima sul tema "Studiare a Giurisprudenza" (organizzazioni, tempi e metodologie dello studio), incontri destinati prevalentemente alle matricole. Il primo incontro per l'a.a. 2013-2014 si è svolto il 31 ottobre 2013.

d) A seguito dell'iniziativa avviata originariamente dal CdS di SSG in sede di riesame, in ordine alla necessità di potenziare le conoscenze di base degli studenti immatricolati, finalizzata a migliorare i tempi di acquisizione dei crediti nel primo anno di studi, sono state modificate le modalità di svolgimento dei test di autovalutazione per le matricole e all'assolvimento degli OFA da parte degli studenti che non abbiano superato il test, con proposte che sono state approvate anche dalla Scuola, in data 16.7.2013, e così divenute modalità estese al CdS Magistrale in Giurisprudenza. Si è reso cioè conoscibile da parte di ogni studente il risultato analitico della propria prova, subito dopo averla sostenuta al fine di rendere consapevoli coloro che hanno superato il test di autovalutazione con significative carenze della necessità di rafforzare il proprio bagaglio culturale. Quanto agli OFA, si è proposto lo svolgimento di un secondo corso di sostegno dedicato specificamente alla comprensione e analisi di testi giuridici, aggiuntivo rispetto a quello già previsto di introduzione storica al diritto costituzionale italiano (corsi tenuti nel periodo settembre-dicembre 2013). Inoltre a seguito della decisione di introdurre nel bando di indizione del test l'indicazione che i test sono soltanto i due previsti dal Manifesto degli Studi dell'università di Firenze (quest'anno il 29 agosto e il 12 settembre 2013) e che "non sono previsti ulteriori test salvo casi particolari (es. impossibilità certificata a presentarsi nelle date stabilite, trasferimenti in corso d'anno, ecc.)", si sono considerati i Corsi come modalità di assolvimento degli OFA, anche per coloro che non si fossero iscritti a nessuna delle due prove di test previste (29 agosto o 12 settembre), al fine di non far loro perdere la sessione di esami. L'obiettivo è stato comunque parzialmente raggiunto a causa, tra l'altro, dell'eterogeneità della platea di fruitori che si è così venuta a creare e il CdS, di concerto con il CdS in SSG e con la Scuola, e considerata comunque la buona prova della nuova articolazione dei corsi, intende riprendere in esame la criticità segnalata.

Obiettivo n. 2 AVA 2013 Esiti didattici e progressione della carriera – "Il CdS intende procedere ad una analisi più specifica delle cause non solo degli abbandoni tra il primo e il secondo anno, aspetto collegato anche all'azione correttiva di cui sopra, ma in particolare degli abbandoni degli anni successivi, cominciando dai ritardi fra il secondo ed il terzo. Andrà approfondita la riflessione sul funzionamento del previsto sbarramento (in caso di mancato raggiungimento di 60 CFU tra secondo e



terzo anno, iscrizione al secondo come ripetente) e su di un incremento del coordinamento (peraltro già avviato) relativo alla distribuzione dei carichi didattici delle materie di secondo e terzo anno. In riferimento alla laureabilità il CdS intende avviare una riflessione sulla possibilità di definire ulteriori tipologie e modalità di elaborazione della prova finale, o di organizzare le attività didattiche della fase conclusiva del percorso, tali da risultare più funzionali con il completamento nei tempi previsti del processo formativo”.

Azioni intraprese e stato di avanzamento dell’azione correttiva:

Il Corso di Laurea ha istituito una apposita Commissione istruttoria per la didattica con ampia rappresentanza studentesca, che si è già riunita nelle 2 sedute del 22 novembre 2013 e del 7 gennaio 2014, e avrà il compito di analizzare, tra l’altro, il problema degli abbandoni e, del peso delle attività formative negli anni di corso successivi al primo, per il quale si è già provveduto allo spostamento al secondo semestre dell’insegnamento di Privato I, delle modalità di elaborazione della prova finale ed in generale degli esiti della progressione di carriera degli studenti. L’analisi è in corso- il 27 febbraio 2014 è convocata una nuova riunione della Commissione – e non ha, pertanto, potuto ancora portare a risultati specifici già concretamente valutabili, risultati comunque che si attendono a breve .

A1. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare
(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

Potere attrattivo del CdS - Il numero degli studenti iscritti al primo anno di Corso di laurea magistrale a ciclo unico ex DM 270/04 in Giurisprudenza è abbastanza costante, con oscillazioni ormai fisiologiche (686 nel 2009/10; 692 nel 2010/11; 649 nel 2011/12; nel 2012/13, pur se nella scheda SUA-Quadro C1 è rappresentata una flessione per la coorte di riferimento a 523, il dato finale, rilevato dall’Ateneo riaggregato per Scuola, dà un numero di 618; numero che è praticamente omogeneo con quello di 642, risultata dalla rilevazione di Ateneo al 15 gennaio 2014). L’attrattività del CdS, anche in relazione alla generale congiuntura della difficoltà di accesso alle professioni liberali, tradizionali obiettivi occupazionali storicamente caratterizzanti il CdS, appare buona anche su scala nazionale. Oltre il 60% la presenza di iscrizioni femminili (con una punta del 64% nel 2012/13 BS e schede DAT). L’incidenza dei provenienti da altri CdS, ha avuto un andamento progressivamente ascendente fino a raggiungere il 10% circa nell’a. a 2011/12 e l’11,04% nel 2012/13. Il buon potere attrattivo è mostrato dall’analisi dei dati relativi alla provenienza geografica degli immatricolati, dato anch’esso costante, con soddisfacente provenienza da fuori regione e dall’estero: dalla stessa provincia il 52,65%, il 35,66% da altra provincia della stessa regione; da altra regione il 17,19%; stranieri abbastanza costanti: nel 2012/13 il 5,52% (BS e schede DAT; la scheda NV considera discreto/buono il radicamento nel territorio in quanto frutto, in genere, di proficui rapporti – anche se non sempre recenti - con il mondo del lavoro e con le istituzioni pubbliche locali). In merito alla provenienza scolastica gli iscritti vengono, essenzialmente, ancora da Licei classici e Licei scientifici e istituti tecnici, con queste percentuali: licei scientifici 35,88%; licei classici 34,39%; istituti tecnici: di nuovo in aumento 17,40 %; buona anche quella da Licei linguistici 8,06%.(BS). Voto di maturità : gli iscritti con un voto tra 90 e 100 oscillano intorno al 15,11%; e intorno al 21% quelli con un voto tra 80 e 89.

Esiti didattici e progressione della carriera - Nel complesso dei cinque anni di Corso il numero degli iscritti è pari a 3.439 (scheda NV e BS), compresi i trasferimenti di ordinamento. In tal senso la numerosità degli studenti iscritti rispetta la numerosità di riferimento prevista nell’allegato C del DM



17/2010. Il CdS è in grado di monitorare l'esito delle prove di verifica dell'apprendimento, sia attraverso il numero di esami sostenuto sia dall'analisi del voto medio e deviazione standard. Il tasso di abbandono, peraltro oscillante, è pari al 21,6% tra il I e il II anno e la dispersione risulta il 24,35% tra II e III anno al 2010/2011; la scheda NV considera adeguato il relativo tasso di abbandono. Va peraltro rilevato che il sistema di calcolo considera abbandoni anche quelli di studenti non in regola col pagamento delle tasse e quindi il dato è in parte disomogeneo. Il NV considera Buono/discreto il n. dei crediti conseguiti dal CdS (38,5 nel passaggio tra I e II anno nell'ultimo dato disponibile del 2011/12). Il numero medio annuo dei CFU acquisiti per studente è pari a circa 32,50. La progressione della carriera, in termini di CFU acquisiti, ha le seguenti percentuali: iscritti al II anno con oltre 60 crediti: 50%, dato costante; iscritti al III anno con oltre 120 crediti: da 30 a 35%; iscritti al IV anno con oltre 180 crediti: da 16 a 25%. Anche i risultati delle prove di verifica dell'apprendimento mostrano una buona progressione da un voto medio di 24,97 per gli insegnamenti di base del 1° anno (II 25,77; III 26,46; IV 26,75) ad una media di 28,37 per l'ultimo anno. (elaborazione da BS). Il numero totale dei fuoricorso sale da 734 del 2011/12 ai 790 del 2012/13. La percentuale annua di laureati nei tempi previsti in riferimento ai tre parametri: la media di Facoltà, la media di Ateneo e la media di Facoltà a livello nazionale nel 2011 pari al 30,3% (ottima per il NV); invece nel 2012 risulterebbe pari al 23,5%. Tuttavia tra il 2010 e il 2012 il numero totale appare in consistente crescita (rispettivamente 249;289;345).

La scheda NV considera inoltre buona la coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento; e ottima l'adeguatezza delle risorse di docenza (i CFU sono coperti per l'89,60% da PO e PA); buona l'organizzazione dei tirocini curriculari e valuta nell'impegno a migliorare le criticità, una maggiore puntualità comparativa nel definirne i percorsi da parte del CdS magistrale in Giurisprudenza.

A1. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

Obiettivo n. 1: Potere attrattivo del CdS – Azioni da intraprendere:

Il CdS intende proseguire nell'approfondimento della offerta introduttiva già indicata sub A1 a) e progetta di svolgere ulteriori riflessioni su miglioramento delle attività introduttive allo studio del diritto. Il CdS, inoltre, intende effettuare un approfondimento sulla possibilità di migliorare l'attività di orientamento in ingresso attraverso la prospettazione dell'intera gamma di opportunità professionali offerta dalla formazione giuridica, anche al di là delle professioni tradizionali.

Obiettivo n.2 Esiti didattici e progressione della carriera- Azioni da intraprendere:

Il CdS intende proseguire nel miglioramento delle modalità di acquisizione degli OFA e quindi dell'organizzazione dei rispettivi corsi di recupero e nell'approfondimento della problematica della riduzione del numero complessivo dei fuori corso, tra l'altro prospettando, di concerto con la Scuola, una adeguata tabella di conversione per i passaggi dalla laurea in giurisprudenza quadriennale ormai da anni chiusa alla LMG7/01, valorizzando l'attività della Commissione istruttoria per la didattica recentemente costituita.

A2 ESPERIENZA DELLO STUDENTE



A2. a)	RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA <i>(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)</i>
	<p>Obiettivo n. 1 AVA 2013: individuazione di modalità di analisi più dettagliate sulle opinioni degli studenti.</p> <p>Azioni intraprese: le valutazioni degli studenti sono state discusse e/o utilizzate a vari livelli e con diverse modalità: discussione nel Consiglio del CdS e nella Commissione istruttoria per la didattica, in particolare con i rappresentanti degli studenti; colloqui del Presidente del CdS con i rappresentanti degli studenti, per raccogliere opinioni, valutazioni e segnalazioni di criticità; esame analitico da parte del Presidente del CdS dei risultati delle valutazioni dei singoli insegnamenti, e segnalazioni ai docenti interessati delle principali criticità.</p> <p>Obiettivo n. 2 AVA 2013: verifica delle modalità di potenziamento del servizio informatico, con riferimento alla eventuale digitalizzazione delle procedure di immissione dei piani di studio.</p> <p>Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'obiettivo n. 2 non è stato raggiunto, anche perché collegato alla prossima sperimentazione delle "tesi on-line" che sarà avviata dal SIAF, con l'obiettivo dell'informatizzazione dell'intero progetto di gestione delle tesi. Ci si ripromette dunque di attuarlo nell'anno a venire, in connessione con la sperimentazione di cui sopra.</p> <p>Obiettivo n. 3 AVA 2013: effettuazione di un'analisi in vista dell'incentivazione del numero di studenti inseriti nei progetti di internazionalizzazione LLP/Erasmus e Erasmus Placement, e accordi internazionali stipulati.</p> <p>Stato di avanzamento dell'azione correttiva: nel Consiglio della Scuola del 2.10.2013 sono state proposte utili linee guida in tema di miglioramento delle procedure Erasmus e di selezione degli accordi internazionali anche con riferimento alla mobilità di docenti e studenti. In ogni caso i dati relativi al numero (51) degli studenti Erasmus appartenenti al CdS sono da ritenere positivi, anche a confronto con quelli di CdS giuridici, comparabili per consistenza e dimensione, di altri Atenei. Una ulteriore riflessione dovrà invece essere avviata con riferimento al progetto Erasmus Placement, al quale la partecipazione dei nostri studenti non ha dato un riscontro numericamente paragonabile, e con riferimento al quale si richiede un'analisi rivolta al miglioramento delle procedure da seguire, da parte dello studente, per parteciparvi, data la loro complicazione.</p>
A2. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI
	<p>Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare <i>(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)</i></p> <p>Il CdS ha deciso di procedere ad una valutazione a tutto campo della situazione della didattica, con riferimento specifico alle criticità, ed ha costituito, a tale scopo, una Commissione istruttoria per la didattica, presieduta dal Presidente del CdS e composta da rappresentanti di tutti i settori scientifico-disciplinari, oltre che dal Presidente della Scuola, e – non ultimi – dai rappresentanti degli studenti. La formazione della Commissione è stata preceduta da contatti del Presidente del CdS con tutti i rappresentanti degli studenti, al fine di concordare le tematiche bisognose di discussione e l'ordine del giorno dei lavori. La Commissione ha svolto, nell'anno, una prima riunione (il 22.11.2013) nel quale sono state messe a punto le priorità, a seguito di una discussione molto aperta nella quale il peso prioritario è stato dato alle opinioni e segnalazione degli studenti, con esiti che risultano anche dalle azioni correttive che sono di seguito proposte.</p> <p>Oltre a questo, in data 16 dicembre 2013, il Consiglio del CdS ha effettuato una prima discussione delle schede di valutazione degli studenti, relative a tutto il 31 luglio 2013. Tale esame ha confermato</p>



le opinioni positive già espresse nel Rapporto di Riesame Iniziale 2013, sia per quanto riguarda l'elevato numero di schede raccolte (per le cifre vedi parte generale della relazione) che per quanto riguarda le valutazioni medie, quasi tutte in crescita, nonché mai al di sotto del punteggio di 7,60 e spesso largamente sopra 8,00.

Nella discussione è stata altresì ribadita l'opportunità di utilizzare in modo ancora più efficace gli elementi di informazione recati dalle schede di valutazione. In tale logica, un miglioramento che è stato suggerito riguarda la possibilità di distinguere, anche nell'ambito dell'elaborazione statistica dei dati raccolti, tra i risultati concernenti la valutazione dei frequentanti e quella espressa dai non frequentanti, giacché in via principale sono i primi a poter essere edotti sotto un profilo complessivo delle effettive problematiche della didattica, mentre le opinioni dei secondi concernono aspetti specifici della didattica stessa, le cui criticità potrebbero essere meglio individuate se si procedesse a tale scorporo. A tale fine bisognerà instaurare un più stretto rapporto comunicativo con il Servizio Statistico di Ateneo (SIAF), anche al fine di potenziare la capacità di lettura dei dati forniti da parte di tutte le componenti del CdS.

Un altro suggerimento proposto è stato quello di anticipare leggermente il momento di compilazione delle schede, svincolandolo in sostanza dal momento di iscrizione all'esame, in modo da evitare che tale valutazione vada ad interferire con i giorni di preparazione degli esami e sia perciò effettuata con una attenzione relativa.

Sarà altresì ripresa nel nuovo anno la riflessione sulla possibilità di una pubblicizzazione non limitata agli esiti aggregati delle schede, ma estesa alle valutazioni dei singoli insegnamenti. Anche se questo riproporrebbe il problema dell'anonimato delle schede di valutazione. Nel frattempo, la rilevazione delle maggiori criticità emerse nei singoli insegnamenti è stata oggetto di esame e valutazione da parte del Presidente del CdS, che ha anche avviato presso i docenti interessati azioni correttive.

A2. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

Obiettivo n. 1 e azioni da intraprendere: il CdS intende avviare una riflessione sulle possibilità nonché sulle eventuali modalità di una pubblicizzazione non limitata agli esiti aggregati delle schede, bensì estesa alle valutazioni dei singoli insegnamenti (in specie nella Commissione paritetica e in eventuali commissioni competenti in materia di didattica, come la Commissione istruttoria per la didattica), anche se responsabilizzando lo studente (al limite, con superamento dell'anonimato) con riguardo alle valutazioni espresse.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: in relazione a tale obiettivo il CdS deve tuttavia tenere conto del processo di riconsiderazione dei contenuti delle schede in atto in Ateneo, che inciderà inevitabilmente anche sulla tempistica delle azioni da intraprendere.

Obiettivo n. 2 e azioni da intraprendere: il CdS intende verificare, tramite la Commissione istruttoria per la didattica, in quanti e quali corsi di insegnamento si svolgono prove intermedie non ufficiali, ma valutate con punteggi rilevanti ai fini del risultato dell'esame conclusivo sostenuto dagli studenti. Ciò al fine di un miglioramento complessivo dell'organizzazione della didattica, che può entrare in sofferenza se gli studenti interrompono la loro normale vita didattica per dedicarsi alla preparazione delle prove intermedie.

Obiettivo n. 3 e azioni da intraprendere: il CdS intende verificare, tramite la Commissione istruttoria



per la didattica, i criteri e le modalità di firma dei piani di studio, nonché di assegnazione delle tesi di laurea, che alla predetta firma è da sempre correlata, da parte dei docenti. Ciò in quanto gli studenti fanno presenti talune difficoltà nel reperire un docente disponibile o non troppo gravato come carico di tesi, e/o nel soddisfare requisiti talora ritenuti troppo restrittivi. Si avvierà dunque un preciso monitoraggio dei carichi di tesi sui singoli docenti, verificando il numero dei piani di studio firmati, e si sottoporranno ad esame e discussione i criteri adottati nell'ambito dei vari corsi di insegnamento.

A3 ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

A3. a)	RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA <i>(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)</i>
<p>Obiettivo n. 1 AVA 2013: nel Rapporto di Riesame iniziale 2013 era stata programmata un'azione di potenziamento della funzione del Comitato di indirizzo, con particolare riferimento all'allargamento della sua composizione, al fine di migliorare l'efficacia dell'azione del Comitato</p> <p>Azioni intraprese: Il Comitato di indirizzo è stato allargato con l'inclusione dei rappresentanti della Corte dei Conti e dell'Avvocatura dello Stato. Saranno effettuate ulteriori riflessioni, di concerto con la Scuola di Giurisprudenza, in modo da rendere il Comitato ancora più rappresentativo degli stakeholder interessati.</p> <p>Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione del Comitato di indirizzo può essere resa più efficace, tramite una maggiore interazione con le categorie ivi rappresentate, finalizzata ad ottenere da esse informazioni più complete sulle competenze, sia tecnico-specifiche che trasversali, della quali i vari comparti del mercato del lavoro necessitano. Un'azione informativa che, peraltro, deve essere condotta – ed in parte è già condotta – anche attraverso altri canali e contatti con le aree professionali di riferimento.</p>	
A3. b)	ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI
Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare <i>(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)</i>	
<p>Al di là del fatto di fruire del servizio di “Orientamento al lavoro e Job Placement” di Ateneo (v. supra, A3, introduzione generale), il CdS si avvale, come punto di forza “interno”, delle varie figure previste dal Dipartimento di Scienze giuridiche/Scuola di Giurisprudenza al fine di sostenere l'accompagnamento dei giovani al mondo del lavoro. Sono istituiti, in particolare, Delegati: ai Rapporti con gli Ordini Professionali e gli Uffici giudiziari; per il tutoraggio universitario degli studenti che effettuano tirocini curriculari (il percorso formativo prevede 9 CFU per attività di tirocinio, che lo studente può svolgere a seguito di convenzioni allo scopo stipulate con organismi nazionali e internazionali, quali tra l'altro i Tribunali di Firenze e Prato, l'Ordine degli Avvocati di Firenze, l'Ordine dei Consulenti del lavoro di Firenze, numerose imprese); al Placement; all'Orientamento in uscita.</p> <p>E' particolarmente intensa e importante, per la sua efficacia in termini di orientamento degli studenti al lavoro, l'azione svolta dal Delegato per i tirocini curriculari, che gli studenti prossimi alla laurea utilizzano anche come strumento di orientamento al lavoro e di “scoperta” delle proprie preferenze</p>	



professionali (Studi legali, Uffici giudiziari, imprese, amministrazioni, etc.). Il Delegato assiste lo studente a vari fini e in vari momenti: scelta del tirocinio; sostegno, in corso di tirocinio, al fine di adattare il progetto formativo alle esigenze didattiche del CdS; colloquio intermedio rivolto a verificare il rispetto del progetto formativo e l'effettivo livello della formazione acquisita (anche per "educare" il mondo professionale a fare la propria parte nell'erogazione della formazione); colloquio finale per verificare il percorso seguito. L'azione di assistenza prosegue dopo il conseguimento del diploma di laurea, atteso che molti studenti tornano periodicamente per consigli, ricerca di contatti professionali, aiuto nella redazione o nella revisione del CV, redazione lettere di presentazione, etc.

La logica di questo tipo di assistenza, che è svolta da tutte le figure di Delegato sopra ricordate, è quella di fornire agli studenti un servizio il più possibile mirato e personalizzato (di tutoraggio, appunto, nel senso proprio del termine), secondo la logica che è costantemente raccomandata (anche sulla scorta delle esperienze europee di maggiore successo) in vista della riforma dei Servizi per l'impiego.

Non si deve dimenticare, poi, l'importante esperienza della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, che continua ad avere elevati livelli di partecipazione, e che si sta rivelando capace di esercitare un significativo effetto di orientamento, soprattutto in direzione dello sbocco nella Magistratura, ma che sta cercando oggi di allargare la propria capacità di indirizzo anche verso l'inserimento nel mondo dell'Avvocatura.

Infine, sulla premessa che presso il Dipartimento di Scienze giuridiche sono normalmente istituiti (anche nel 2013), vari Corsi di perfezionamento o di aggiornamento professionale, sono previste forme di partecipazione agevolate degli studenti e/o dei neo-laureati a tali Corsi.

Un riscontro abbastanza positivo dell'azione di accompagnamento è offerto dal dato AlmaLaurea, per cui il tasso di occupazione dei laureati del CdS a 1 anno dalla laurea è del 42%, a 3 anni del 54%. Di essi il 32% a 1 anno, e il 67% a 3 anni, utilizzano in misura elevata le competenze fornite con la laurea.

A3. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

Obiettivo n. 1: miglioramento del coordinamento tra i servizi preposti all'orientamento al lavoro dello studente e le aree professionali di riferimento, così da acquisire maggiori informazioni *ex ante*, e maggiori riscontri *ex post*, sulle competenze, sia tecnico-specifiche che trasversali, effettivamente richieste dal mercato, ed orientare di conseguenza l'attività formativa

Azioni da intraprendere: E' opportuno potenziare il raccordo tra ordini professionali, uffici giudiziari e Delegati, con incontri periodici tra questi ultimi e i singoli soggetti preposti dagli ordini e dagli uffici giudiziari ad attività di tipo analogo a quella che viene svolta all'interno del Dipartimento, in modo da raccogliere i dati e le criticità emerse nel corso dei tirocini, curriculari e non, e al momento della ricerca del neo-laureato di una collocazione nelle diverse aree professionali. E' inoltre opportuno potenziare le iniziative volte specificamente ai laureandi e ai laureati in giurisprudenza per l'inserimento nel mondo del lavoro, differenziandole rispetto a quelle rivolte agli altri Dipartimenti, tenendo conto in ogni caso non solo delle aree professionali di riferimento tradizionali, ma anche individuando nuove professionalità che possano essere segnalate a coloro che non intendano accedere alle professioni forensi.